MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

La revisione dei percorsi dell'istruzione professionale

Lo *stato dell'arte*

Fabrizio Proietti
MIUR – Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione
fabrizio.proietti6@istruzione.it

Montecatini Terme, 20 febbraio 2019

L'Istruzione secondaria di II grado in Italia

INDIRIZZI DI STUDIO	N. STUDENTI	%
LICEI	1.294.890	49,13
ISTITUTI TECNICI	827.990	31,42
ISTITUTI PROFESSIONALI	512.702	19,45
TOTALE STUDENTI SCUOLA SECONDARIA II GRADO	2.635.582	100,00

Fonte: MIUR – Focus Principali dati della scuola – Avvio a.s. 2018/2019

Le iscrizioni agli Istituti professionali: a.s. 2018/2019

1° ANNO

INDIRIZZO	N. ISCRIZIONI	%
Enogastronomia e ospitalità alberghiera	46.305	45,17
Manutenzione e assistenza tecnica	16.099	15,71
Servizi per la sanità e l'assistenza sociale	12.022	11,73
Servizi commerciali	9.821	9,58
Industria e artigianato per il Made in Italy	6.953	6,78
Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio	5.346	5,21
Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: odontotecnico	3.155	3,08
Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: ottico	1.287	1,26
Servizi culturali e dello spettacolo	1.287	1,26
Gestione delle acque e risanamento ambientale	131	0,13
Pesca commerciale e produzioni ittiche	97	0,09
TOTALE ISCRIZIONI	102.503	100,00

Fonte: MIUR – Focus Principali dati della scuola – Avvio a.s. 2018/2019

La delega…
(art. 1, c. 180 e 181, lett. d), Legge 107/2015)

- ***Revisione dei percorsi della IP e raccordo con i percorsi della IeFP***
- ***Ridefinizione degli indirizzi, delle articolazioni e delle opzioni della IP***
- ***Potenziamento delle attività didattiche laboratoriali e rimodulazione dei quadri orari degli indirizzi, con particolare riferimento al primo biennio***

… e la relativa attuazione



D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 61

Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale *nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107.*

Le parole chiave del Decreto Legislativo 61/2017

1. Ridefinizione degli *indirizzi di studio*
2. *Innovazione* dei profili e delle metodologie didattiche
3. *Personalizzazione* dell'apprendimento
4. Aggregazione delle discipline per *assi culturali*
5. Potenziamento della *didattica laboratoriale*
6. Progettazione didattica basata sulle *Unità di Apprendimento*
7. *Flessibilità* dei percorsi
8. *Correlazione con i territori* e con il mondo del lavoro (scuole territoriali dell'innovazione)

Identità dell'istruzione professionale
(D.lgs. 13 aprile 2017, n. 61)

(1)

- **Modifica *la precedente organizzazione*** composta da 2 macro settori con 6 indirizzi, introducendo **<u>11 indirizzi di studio</u>** riferiti alle attività economiche previste dai **codici ATECO** e ai **settori economico-professionali**

11 INDIRIZZI DI STUDIO

a) ***Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane;***
b) ***Pesca commerciale e produzioni ittiche;***
c) ***Industria e Artigianato per il Made in Italy;***
d) ***Manutenzione e assistenza tecnica;***
e) ***Gestione delle acque e risanamento ambientale;***
f) ***Servizi commerciali;***
g) ***Enogastronomia e ospitalità alberghiera;***
h) ***Servizi culturali e dello spettacolo;***
i) ***Servizi per la sanità e l'assistenza sociale;***
l) ***Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: <u>odontotecnico</u>;***
m) ***Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: <u>ottico</u>.***

Codici ATECO

Settori economico-professionali

Identità dell'istruzione professionale
(D.lgs. 13 aprile 2017, n. 61)

(2)

- Gli indirizzi di studio possono essere declinati dalle scuole in **percorsi formativi richiesti dal territorio** coerenti con le priorità indicate dalle Regioni, riferiti alle attività economiche di cui ai **codici ATECO** attribuiti agli indirizzi e ai **codici NUP***

- Alle scuole sono riconosciuti:

Quota di autonomia nel quinquennio del 20%

Quota di flessibilità nel triennio finale del 40%

*NUP: **Nomenclatura e classificazione delle Unità Professionali**
Costruita in partnership tra ISTAT e ISFOL (ora INAPP) prevede, per ciascun livello classificatorio, una descrizione che traccia i contenuti e le caratteristiche generali del lavoro

Identità dell'istruzione professionale
(D.lgs. 13 aprile 2017, n. 61)

(3)

- Propone la "**RETE NAZIONALE DELLE SCUOLE PROFESSIONALI**" in raccordo con il sistema IeFP per un coordinamento organico tra scuole, strutture formative, istituzioni e mondo del lavoro, avente lo scopo di:

  - *promuovere l'**innovazione**, il permanente **raccordo con il mondo del lavoro**, l'**aggiornamento** periodico degli indirizzi di studio*
  - *rafforzare gli interventi di supporto alla **transizione dalla scuola al lavoro**, diffondere e sostenere il sistema duale in ASL e apprendistato*

Formata da **ISTITUZIONI SCOLASTICHE statali e paritarie che offrono percorsi di istruzione professionale e le ISTITUZIONI FORMATIVE accreditate presso i sistemi regionali**

Si raccorda con la
RETE NAZIONALE DEI SERVIZI PER LE POLITICHE DEL LAVORO

Maggiori risorse finanziarie



- **PER POTENZIARE L'ORGANICO DEI DOCENTI**

  (47 MLN a partire dall'a.s. 2018/2019)



- **PER ACCOMPAGNARE LE SCUOLE NELL'APPLICAZIONE DELLA RIFORMA**

  (1,3 MLN già dall'a.s. 2017/2018)



- **PER POTENZIARE I LABORATORI**

  (80 MLN: Fondi Strutturali PON FESR PER IT E IP)



Come cambia il quadro orario

NOVITA'

D.P.R. 87/2010			D. Lgs. 61/2017		
1° BIENNIO	Area di istruzione generale **1320 h** — 8 discipline	Area di indirizzo **792 h** — da 5 a 7 discipline	1° BIENNIO	Area di istruzione generale **1188 h** — 3 assi culturali	Area di indirizzo **924 h** — asse scient./tecn.
				di cui 264 h personalizzazione apprendimenti	
TRIENNIO	Area di istruzione generale **1485 h** — 6 discipline	Area di indirizzo **1683 h** — da 4 a 7 discipline	TRIENNIO	Area di istruzione generale **1386 h** — 3 assi culturali	Area di indirizzo **1782 h** — asse scient./tecn. Aree disc.

Il percorso di attuazione del decreto 61/2017

3 PROVVEDIMENTO PRIORITARI


GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA
PARTE PRIMA
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
DECRETO 24 maggio 2018, n. 92.
Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

Il decreto di natura regolamentare (articolo 3, comma 3)

SERIE GENERALE
GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA
PARTE PRIMA
AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI
SOMMARIO
DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
DECRETO 17 maggio 2018:
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
DECRETO 31 agosto 2018.

Il decreto sui raccordi tra IP e IeFP e sulla sussidiarietà

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO
Nella seduta odierna del 10 maggio 2018:
VISTO l'articolo 117 della Costituzione;
VISTO l'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;
VISTO l'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";
VISTA la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione";
VISTA la legge 28 marzo 2003, n. 53, recante "Norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";
VISTO il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76, recante "Definizione delle norme generali sul diritto dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53";

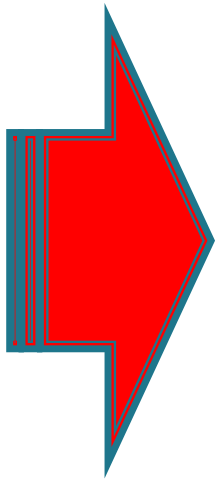
L'accordo in Conferenza Permanente Stato/Regioni e PP.AA. sulle fasi dei passaggi (articolo 8, comma 2)



Il Regolamento di cui all'art. 3, comma 3

Determina

1. i ***profili di uscita unitari*** degli indirizzi di studio
2. I relativi ***risultati di apprendimento*** declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze



DISTINZIONE DAGLI ISTITUTI TECNICI

3. La referenziazione degli indirizzi di studio ai ***Codici ATECO*** delle attività economiche
4. La correlazione del profili di uscita degli indirizzi di studio ai **settori economico-professionali**
5. I **Quadri orari** del biennio e del triennio

Il Regolamento di cui all'art. 3, comma 3

Alcune nuove competenze

a) *Competenze digitali e tecnologiche*
b) *Sicurezza, salvaguardia dell'ambiente, prevenzione dei rischi*
c) *Operare con standard qualitativi specifici*
d) *Educazione finanziaria*
e) *Innovazione*
f) *Sostenibilità ambientale*
g) *Comunicazione, informazione, orientamento*

Il Regolamento di cui all'art. 3, comma 3

I Quadri orari

Biennio…

Area generale comune a tutti gli indirizzi			
ASSI CULTURALI	**Monte ore Biennio**	**Insegnamenti**	**Monte ore di riferimento**
Asse dei linguaggi	462 ore	Italiano Inglese	264 198
Asse matematico	264 ore	Matematica	264
Asse storico sociale	264 ore	Storia, Geografia, Diritto e economia	132 132
Scienze motorie	132 ore	Scienze motorie	132
RC o attività alternative	66 ore	RC o attività alternative	66
Totale ore Area generale	**1.188 ore**		**1188**

ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA

BIENNIO

ESEMPIO

Area di indirizzo			
Asse dei linguaggi	**924 ore**	Seconda lingua straniera	99/132
Asse scientifico, tecnologico e professionale		Scienze integrate	99/132
		TIC	99/132
		Scienza degli alimenti	132
		Laboratorio dei servizi enogastronomici – cucina*	132/165
		Laboratorio dei servizi enogastronomici Bar-sala e vendita *	132/165
		Laboratorio dei servizi di Accoglienza turistica	132/165
di cui in compresenza con ITP	*396 ore*		
Totale Area di Indirizzo	**924 ore**		**924**
TOTALE BIENNIO	**2.112 ore**		
Di cui: Personalizzazione degli apprendimenti	*264 ore*		

(*) Per quanto concerne i laboratori nel biennio, resta in vigore quanto previsto dal D.I. n. 32 del 29 aprile 2011

…e triennio

Area generale comune a tutti gli indirizzi				
Assi culturali	**Insegnamenti**	**Monte ore 3 anno**	**Monte ore 4 anno**	**Monte ore 5 anno**
Asse dei linguaggi	Lingua italiana	132	132	132
	Lingua inglese	66	66	66
Asse storico sociale	Storia	66	66	66
Asse matematico	Matematica	99	99	99
	Scienze motorie	66	66	66
	IRC o attività alternative	33	33	33
	Totale ore Area generale	**462**	**462**	**462**

ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA

TRIENNIO

ESEMPIO

Area di indirizzo				
Assi culturali	**Insegnamenti**	**3 anno**	**4 anno**	**5 anno**
Asse dei linguaggi	Seconda lingua straniera	99	99	99/132
Asse scientifico tecnologico e professionale**	Scienza e cultura dell'alimentazione	0/165	0/132	0/165
	Laboratorio enogastronomia Cucina	0/231	0/231	0/198
	Laboratorio enogastronomia Bar-Sala-Vendita	0/231	0/198	0/165
	Laboratorio di Accoglienza turistica	0/231	0/198	0/165
	Laboratorio di Arte bianca e pasticceria	0/231	0/165	0/165
	Diritto e tecniche amministrative	99/132	99/132	99/132
	Tecniche di comunicazione	0/66	0/66	0/66
	Arte e Territorio	0/99	0/99	0/99
	Tecniche di organizzazione e gestione dei processi produttivi		0/66	0/66
Totale area di indirizzo		594	594	594
di cui in compresenza		132		

** Gli insegnamenti con soglia minima pari a 0 sono da considerare alternativi sulla base dei differenti percorsi in uscita definiti dalle scuole ai sensi dell'art. 3 comma 5, a seguito delle specifiche caratterizzazioni, in relazione alle macro aree di attività che identificano la filiera e alle figure professionali di riferimento.

Il Decreto sui raccordi

D.I. 17 maggio 2018

(G.U. n. 216 del 17 settembre 2018 – Serie generale)

Criteri generali per

1) Favorire il **raccordo** tra il sistema IP e il sistema IeFP



2) Definire gli **accordi** tra ogni singola Regione e l'USR competente territorialmente ai fini dell'attivazione in via sussidiaria dei percorsi di IeFP



3) Realizzare i **percorsi di IeFP in sussidiarietà** presso le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di IP



Il Decreto sui raccordi

D.I. 17 maggio 2018
(G.U. n. 216 del 17 settembre 2018 – Serie generale)

Elementi principali

1) **Principio di separatezza** tra i due sistemi di IP e IeFP
2) **Modalità realizzative** dei percorsi di IeFP in ***sussidiarietà*** sia per la ***Qualifica*** che per il ***Diploma***
3) Raccordo tra **IeFP** e **Istruzione degli Adulti (IDA)**
4) **Interventi integrativi** per il riconoscimento di **crediti** spendibili nel sistema di IeFP
5) **Accesso all'esame** di qualifica e diploma IeFP da parte degli studenti di IP
6) **Accreditamento** degli Istituti professionali

La sussidiarietà

D.I. 17 maggio 2018

(G.U. n. 216 del 17 settembre 2018 – Serie generale)

Le scuole che offrono percorsi di istruzione professionale possono attivare, in via sussidiaria, percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della **qualifica triennale** e del **diploma professionale quadriennale**.

(D.Lgs. 61, art. 4 comma 4)

I percorsi in sussidiarietà possono essere realizzati dalle scuole:

- nell'ambito della *programmazione delle Regioni* dell'offerta sussidiaria di IeFP;
- nel *rispetto degli standard formativi* definiti da ciascuna Regione;
- con *classi costituite ad hoc*;
- previo *accreditamento* delle istituzioni scolastiche per l'erogazione dei percorsi IeFP

Sussidiarietà … cosa cambia

D.I. 17 maggio 2018
(G.U. n. 216 del 17 settembre 2018 – Serie generale)

Dpr 87/2010

Sussidiarietà integrativa

- percorsi di studio di IP e IeFP integrati con l'utilizzo di quote di flessibilità

Sussidiarietà complementare

- percorsi di studio di IP e IeFP distinti ma erogati dalla stessa istituzione di IP

D.LGS. 61/2017

Supera la struttura della sussidiarietà dei precedenti accordi e abbandona, anche nominalmente, lo schema duale «*integrativa*» e «*complementare*»

Introduce una nuova sussidiarietà che integra non i percorsi di studio ma i due sistemi

L'accreditamento delle scuole

D.I. 17 maggio 2018

(G.U. n. 216 del 17 settembre 2018 – Serie generale)

Per erogare percorsi in sussidiarietà le Istituzioni scolastiche devono essere **accreditate dalle regioni** sulla base:

- Dei criteri stabiliti dall'**Intesa in Conferenza Stato Regioni del 2008** come declinati dalle singole Regioni, tenuto conto della specificità delle istituzioni scolastiche

- Del riconoscimento delle procedure del **RAV** quale requisito di **certificazione della gestione della qualità**

Le istituzioni scolastiche **già accreditate** con la previgente normativa si intendono **automaticamente accreditate** (salvo revoche o modifiche).

Per l'a.s. 2018/2019 accreditamento ottenibile entro la fine dell'anno.

Gli interventi integrativi

D.I. 17 maggio 2018

(G.U. n. 216 del 17 settembre 2018 – Serie generale)

Le Istituzioni scolastiche di IP, ***per consentire agli studenti di conseguire una qualifica o un diploma IeFP***

possono progettare

INTERVENTI INTEGRATIVI

dei percorsi di IP

con attività che consentano agli studenti di acquisire conoscenze, abilità e competenze ***riconoscibili in termini di Crediti formativi***:

- attraverso la progettazione all'interno del PFI
- anche in accordo con le istituzioni formative di IeFP

COME: **nel biennio**: attraverso la *quota di 264 ore* del monte orario per la personalizzazione degli apprendimenti;

nel triennio: attraverso gli *spazi di flessibilità* (entro il 40% dell'orario complessivo)

Dai crediti agli Esami

D.I. 17 maggio 2018

(G.U. n. 216 del 17 settembre 2018 – Serie generale)

I CREDITI

- Le attività integrative progettate e realizzate dalle scuole nell'ambito del PFI consentono di maturare competenze, abilità e conoscenze valide ai fini del riconoscimento di ***crediti*** per sostenere ***l'esame di qualifica o diploma***

ESAME DI QUALIFICA O DIPLOMA

Lo studente può sostenere l'esame di **qualifica** o **diploma**

- presso le istituzioni formative IeFP accreditate
- presso le istituzioni scolastiche accreditate

L'Accordo sulle fasi dei passaggi

Rep. Atti n. 100/CSR del 10 maggio 2018

Recepito con D.M. 22 maggio 2018

(G.U. n. 243 del 18 ottobre 2018 – Serie generale)

Caratteristiche

1. Prevede la disciplina delle ***fasi dei passaggi*** tra i percorsi IP e i percorsi IeFP compresi nel *Repertorio Nazionale dell'offerta di IeFP* e viceversa

2. **Garantisce il diritto**, per gli studenti, alla realizzazione del percorso personale di crescita e apprendimento e alla possibilità di ridefinire le proprie scelte riconoscendo e valorizzando i crediti acquisiti durante la prima fase del percorso.

L'Accordo sui passaggi

Rep. Atti n. 100/CSR del 10 maggio 2018

Recepito con D.M. 22 maggio 2018

(G.U. n. 243 del 18 ottobre 2018 – Serie generale)

Articolo 1 - *Oggetto*

Disciplina le fasi del passaggio tra i percorsi di IP e i percorsi di IeFP compresi nel Repertorio Nazionale dell'Offerta di IeFP e viceversa.
(di cui agli Accordi in Conferenza S/R 29 aprile 2010, rep. 36/CSR, 27 luglio 2011, rep. 137/CSR e 19 gennaio 2012, rep. 21/CSR)

Articolo 8 comma 2 d.lgs. 61/2017

Rispetto delle condizioni essenziali	**Articolo 3**
Rispetto delle operazioni fondamentali	**Articolo 4**
Riconoscimento dei crediti	**Articolo 5**
Procedure per il passaggio	**Articoli 6, 7 e 8**

Il sistema dei passaggi opera anche in caso di <u>discontinuità nella frequenza</u> dei percorsi e in caso di <u>rientro nei percorsi</u> di IP di IeFP dopo un periodo di interruzione degli studi

Rep. Atti n. 100/CSR del 10 maggio 2018

Recepito con D.M. 22 maggio 2018

(G.U. n. 243 del 18 ottobre 2018 – Serie generale)

Articolo 2 – *Fasi del passaggio*

Il diritto di passaggio, in rapporto al carattere personalizzato dello stesso, si esplica in <u>diversi momenti</u>:

Nel corso o al termine del 1° anno	*passaggio*	
Nel corso o al termine del 2° anno	*passaggio*	
Nel corso o al termine del 3° anno	*passaggio*	
Al termine del 4° anno IeFP	*passaggio a i percorsi di IP*	

Articolo 4 – *Procedimento*

Rep. Atti n. 100/CSR del 10 maggio 2018

Recepito con D.M. 22 maggio 2018

(G.U. n. 243 del 18 ottobre 2018 – Serie generale)

E' gestito dalle istituzioni interessate in maniera condivisa

L'ISTITUZIONE DI PROVENIENZA

acquisisce la domanda e la trasmette all'istituzione di destinazione

rilascia e trasmette il Certificato di competenze *(o l'Attestazione delle competenze in ambito regionale IeFP),* ***ovvero il titolo di studio***

designa l'eventuale incaricato in Commissione di valutazione

L'ISTITUZIONE DI DESTINAZIONE

Nomina la Commissione la quale:

- ✓ ***elabora il Bilancio di competenze sulla base della Certificazione o Attestazione e di eventuali verifiche in ingresso***
- ✓ ***determina l'annualità di inserimento sulla base dei crediti posseduti***
- ✓ ***progetta e realizza le attività di inserimento e di accompagnamento*** *(anche in periodi precedenti il momento di passaggio)*
- ✓ ***valuta il processo di inserimento e accompagnamento***

Ove necessario, attivano misure di accompagnamento in tempo utile per facilitare il passaggio e l'inserimento, anche il periodi precedenti il momento di passaggio

Articolo 8 – *Annualità di inserimento*

Rep. Atti n. 100/CSR del 10 maggio 2018

Recepito con D.M. 22 maggio 2018

(G.U. n. 243 del 18 ottobre 2018 – Serie generale)

TIENE CONTO DI

1. ***Comparazione Risultati di apprendimento tra percorso di provenienza e percorso richiesto***
2. ***Crediti riconosciuti al richiedente***
3. ***Correlazioni tra indirizzi IP, qualifiche e diplomi IeFP***

INSERIMENTO

- ***annualità corrispondente a quella del percorso di provenienza*** *(passaggi in corso d'anno)*
- ***annualità corrispondente a quella conclusa*** *(con eventuali crediti riconosciuti o interventi necessari a colmare eventuali carenze formative)*
- ***annualità successiva a quella conclusa con esito positivo***

OPERATORE DEL BENESSERE – TECNICO TRATTAMENTI ESTETICI

- ***nei limiti e alle condizioni del decreto sui raccordi***
- ***progettazione e realizzazione interventi integrativi a partire dal terzo anno***

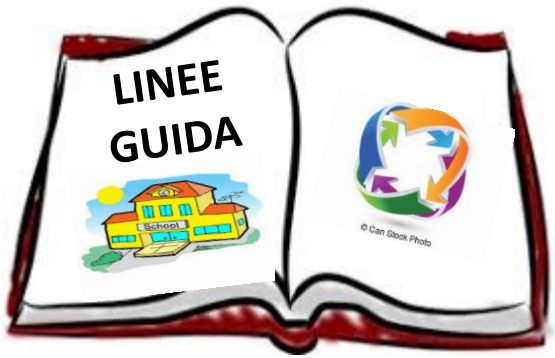
Le misure di accompagnamento

1. ***D.M. 27 ottobre 2017, n. 851,*** *articolo 31*

2. ***D.M. 14 novembre 2018, n. 721****, articolo 11*

3. ***LINEE GUIDA*** *di cui all'articolo 4, comma 4, del decreto 92/2018 (Regolamento)*

FONDI EX LEGE 440/1997



Il DM 851/2017 – Articolo 31

MISURE DI SUPPORTO E ACCOMPAGNAMENTO ALL'ATTUAZIONE DEL D.LGS. 61/2017



€ 1.300.000,00

1. ***Risorse a 11 scuole polo nazionali, capofila di reti per ogni specifico indirizzo di studi***

2. ***Risorse a una delle 11 scuole polo per misure comuni a tutti gli indirizzi***

Gli Istituti assegnatari

Indirizzo	Istituto capofila di rete assegnatario **Progetto A**	Istituto capofila di rete assegnatario **Progetto B**
Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane	IIS «ANTONIO DELLA LUCIA» (BL)	**IIS «BENVENUTO CELLINI» (FI)**
Pesca commerciale e produzioni ittiche	IIS «D. ABRUZZI POLITECNICO DEL MARE» (CT)	
Industria e artigianato per il Made in Italy	IIS «BENVENUTO CELLINI» (FI)	
Manutenzione e assistenza tecnica	IIS «CESARE PESENTI« (BG)	
Servizi commerciali	IIS «EUROPA« (NA)	
Enogastronomia e ospitalità alberghiera	ISIS «BONALDO STRINGHER» (UD)	
Servizi culturali e dello spettacolo	IISS CINE TV «ROBERTO ROSSELLINI»(RM)	
Servizi per la sanità e l'assistenza sociale	I.P.S.S.S.S. «S. DE LILLA» (BA)	
Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Ottico	IPSSS «EDMONDO DE AMICIS« (RM)	
Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Odontotecnico	I.S.I.S. «ALFONSO CASANOVA» (NA)	
Gestione delle acque e risanamento ambientale	I.I.S. «PODESTI - CALZECCHI ONESTI» (AN)	

Il DM 721/2018 – Articolo 11

ULTERIORI MISURE DI SUPPORTO E ACCOMPAGNAMENTO ALL'ATTUAZIONE DEL D.LGS. 61/2017



€ 700.000,00

1. ***Risorse a 11 scuole polo nazionali, capofila di reti per ogni specifico indirizzo di studi***

Le LINEE GUIDA
(articolo 4, comma 4, del Regolamento)



1. ***Rivolte ai docenti, al personale A.T.A., ai Dirigenti scolastici e ai rappresentanti degli OO.CC****. degli istituti coinvolti nei nuovi percorsi*

2. ***Formate da 2 parti:***
   1. *La prima: fornisce un quadro di riferimento interpretativo e metodologico*
   2. *La seconda: riporta i risultati di apprendimento infra-quinquennali in termini di conoscenze, abilità e competenze*

3. ***Piattaforma*** *contenente modelli, percorsi e materiale sviluppati dalle Reti di scuole*

Le LINEE GUIDA



PARTE PRIMA

Quadro di riferimento interpretativo e metodologico

- **INTRODUZIONE GENERALE AL D.LGS. 61/2017**
  - **Il quadro normativo di riferimento**
  - **Le misure di accompagnamento**
- **SCENARIO E CONTESTO DI RIFERIMENTO**
  - **Identità dell'IP: il nuovo paradigma**
  - **I nuovi profili in uscita**
  - **Il modello di sussidiarietà**
- **IL NUOVO ASSETTO ORGANIZZATIVO E DIDATTICO**
  - **L'assetto organizzativo**
  - **L'assetto didattico dei percorsi**

Le LINEE GUIDA



PARTE SECONDA

Declinazione dei risultati di apprendimento intermedi nel quinquennio

- **STRUMENTI PER LA DECLINAZIONE DEI PERCORSI DI I.P.**
- **DECLINAZIONE DEI RISULTATI INTERMEDI DI APPRENDIMENTO**
  - ***RISULTATI DELL'AREA GENERALE***
  - ***RISULTATI DEI VARI INDIRIZZI***

La metodologia utilizzata per la declinazione dei «risultati intermedi» di apprendimento

Referenziazione in coerenza con i descrittori relativi ai diversi livelli di qualificazione del ***Quadro Nazionale delle Qualificazioni*** (QNQ), da referenziare all'EFQ

QUINTO ANNO	**LIVELLO 4 QNQ**
QUARTO ANNO	LIVELLO 3-4 QNQ
TERZO ANNO	LIVELLO 3 QNQ
PRIMO BIENNIO	LIVELLO 2 QNQ

I Descrittori dei risultati di apprendimento esprimono i risultati minimi attesi rispetto a ciò che una persona dovrebbe **conoscere** (**CONOSCENZE**) ed **essere in grado di fare** (**ABILITÀ**) anche in termini di **AUTONOMIA** e **RESPONSABILITÀ**.

Un esempio per capire…



SERVIZI COMMERCIALI

Allegato 2 – F al Regolamento

Competenza n. 6 Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, prevenendo eventuali situazioni di rischio.	
Abilità minime	**Conoscenze essenziali**
Individuare i principali segnali di divieto, pericolo e prescrizione tipici delle lavorazioni del settore Adottare comportamenti lavorativi coerenti con le norme di igiene e sicurezza sul lavoro e con la salvaguardia/sostenibilità ambientale Utilizzare i dispositivi di protezione individuale e collettiva	Normativa sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro come formazione generale e specifica del lavoratore Dispositivi di protezione individuale e collettiva Normativa ambientale e fattori di inquinamento

Un esempio per capire…

SERVIZI COMMERCIALI

Linee guida – Parte seconda

Risultati di apprendimento del Profilo di indirizzo Servizi Commerciali - Competenza in uscita n°6:
Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, prevenendo eventuali situazioni di rischio.

TRAGUARDI INTERMEDI IN TERMINI DI:periodo/ annualità	Livelli del QNQ	COMPETENZE intermedie	ABILITÀ	CONOSCENZE	ASSI CULTURALI COINVOLTI	Eventuali raccordi con le competenze di cui agli insegnamenti dell'area generale (allegato 1)
BIENNIO	2	Riconoscere il ruolo sociale del lavoro, i soggetti che vi operano e l'importanza di poter agire in sicurezza. la segnaletica sulla sicurezza e utilizzare i DPI correlati ai rischi all'interno di un contesto strutturato con un numero limitato di situazioni diversificate. Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme di igiene ambientale e personale e per contrastare affaticamento e malattie professionali.	Riconoscere funzioni, ruoli e responsabilità dei soggetti coinvolti nel mondo del lavoro Percepire l'importanza di operare sul lavoro in condizioni di sicurezza.	Ruolo sociale del lavoro. Gli attori del mondo del lavoro e loro responsabilità. Concetto di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Fonti normative sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.	Asse scientifico tecnologico e professionale Asse dei linguaggi Asse storico sociale	1) Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali . 2) Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali. 11) Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
TERZO ANNO	3	Riconoscere le situazioni di rischio generale e specifico analizzando la documentazione. Riconoscere la segnaletica sulla sicurezza e utilizzare i dispositivi individuali e collettivi correlati ai rischi all'interno di un contesto strutturato con un numero limitato di situazioni diversificate. Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme di igiene	Individuare possibili situazioni di rischio sul lavoro attraverso la documentazione correlata. Individuare i principali segnali di divieto, pericolo e prescrizione tipici delle lavorazioni di settore. Saper utilizzare spazi, metodi e dispositivi secondo i criteri previsti dalla normativa a tutela della salute e sicurezza e della prevenzione dei rischi negli ambienti di lavoro.	La formazione generale e specifica del lavoratore. Situazioni di rischio e documento di valutazione del rischio. Dispositivi di protezione individuale e collettiva. Procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino.	Asse scientifico tecnologico e professionale Asse dei linguaggi	1) Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali . 11) Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

Un esempio per capire…



COMPETENZA GENERALE

(Allegato 2 al Regolamento)

Competenza n. 6

Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, prevenendo eventuali situazioni di rischio.

COMPETENZA INTERMEDIA

Anno n – Livello EQF

(Linee guida – Parte seconda)

2° anno – EQF 2

Riconoscere il ruolo sociale del lavoro, i soggetti che vi operano e l'importanza di poter agire in sicurezza.

UdA 1 | **UdA 2** | … | **UdA n**

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

Grazie per l'attenzione

Fabrizio Proietti

MIUR – Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

fabrizio.proietti6@istruzione.it

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

Montecatini Terme, 20 febbraio 2019